

## **Dalla *Dignitatis humanæ* alla *Dominus Iesus*: quali implicanze per la teologia morale?**

### Premessa

- La dimensione religiosa quale fondamento teologico-culturale del sedimentarsi dei valori etici
- Il rapporto intrinseco che sussiste tra religione, cultura ed etica ha una sua ricaduta in ordine al dialogo etico-religioso
- I fondamenti della dignità della persona umana e il ruolo della ragione umana (*Dignitatis humanæ*) e le dichiarate preoccupazioni di *Dominus Iesus* (atteggiamento relativistico e soggettivismo)

### Libertà di coscienza e verità

- Il nodo problematico fondamentale: libertà di coscienza e verità, due elementi che s'intrecciano continuamente nei documenti nei quali viene affrontato il tema della "morale cristiana"
- Il richiamo alla coscienza (*Dignitatis humanæ* e *Veritatis splendor*)
- Il dibattito sulla *morale autonoma* e l'*etica della fede*
- L'attenzione al linguaggio a carattere simbolico come superamento della contrapposizione tra oggettivismo e soggettivismo

### Il bisogno di una comprensione teologica dell'etica

- Il mistero cristiano come nucleo sul quale costruire l'intelaiatura della proposta morale (OT 16)
- L'etica degli "orizzonti finiti" e la denuncia di *Veritatis splendor*
- L'estrema accentuazione della libertà individuale e l'individualismo anarchico
- La comprensione teologica della morale e il carattere universale dell'etica (*Dominus Iesus*, 13)
- L'orizzonte teologico dell'etica e l'orizzonte etico della teologia: l'avvento del regno di Dio e la responsabilità morale come forza di trasformazione del mondo, alla luce della Pasqua
- Dalla morale "della" fede alla morale "nella" fede

La risposta adeguata alla rivelazione di Dio è «l'obbedienza della fede» (*Dominus Iesus*, 7)

- La vita cristiana si configura come un cammino di progressiva crescita, verso la meta della santità, l'uomo perfetto: ogni cristiano è un essere "in Cristo"

- La morale cristiana non si esaurisce nella proposizione di una oggettività universale: il credente è chiamato a individuare percorsi di comprensione del “suo” rapporto con la verità
- L’esigenza morale non nasce da sistemi di riferimento estranei alla persona, anche se di tipo religioso
- La prospettiva del compimento personale (“etica della prima persona”) apre all’intelligenza della realtà, verso la perfezione, implicando la teonomia

### Questioni aperte e indicazioni prospettiche

- Rapporto tra dignità della persona umana e mistero cristiano
- La realizzazione dell’*immagine di Dio* quale contenuto dell’agire morale
- L’etica della *speranza*, la tensione verso il *regno* e la morale come *profezia*
- Per tale comprensione dell’uomo è necessario il rapporto col mistero pasquale: l’etica come *sequela* di Cristo e *conformazione* a Cristo, in cui trova piena luce il mistero dell’uomo
- Necessarie per la morale le prospettive dell’antropologia teologica: creazione, peccato, redenzione, escatologia

### Conclusione

- Necessario rifuggire alle opposte insidie del fondamentalismo e del laicismo